

INDICE

SEZIONE I I PRINCIPI GENERALI

CAPITOLO 1

Le fonti del diritto penale

1. Le sentenze della Corte costituzionale	Pag.	3
1.1 La Consulta sulla Convenzione di Merida: non è previsto alcun obbligo di incriminazione dell'abuso d'ufficio	»	3

CAPITOLO 2

I principi generali del diritto penale

1. Il divieto di analogia	»	8
1.1 Rapporto tra il delitto di maltrattamenti in famiglia e quello di atti persecutori in caso di cessazione della convivenza <i>more uxorio</i>	»	8
2. Il principio del <i>ne bis in idem</i>	»	10
2.1 Il <i>bis in idem</i> e la natura autonoma delle misure di prevenzione	»	10
3. Successione di norme penali	»	13
3.1 Delitto di atti persecutori connesso al danneggiamento di cose esposte alla pubblica fede: retroagisce la sopravvenuta procedibilità a querela in quanto regime più favorevole	»	13
3.2 La natura giuridica della querela ai fini dell'applicabilità (o meno) del principio di retroattività del regime più favorevole	»	17
3.3 Alle Sezioni Unite l'ammissibilità della contestazione suppletiva della circostanza aggravante una volta decorso il termine per proporre querela	»	19
3.4 Successione penale in materia di responsabilità medica	»	24
3.5 Gli effetti successori dell'abrogazione dell'abuso d'ufficio	»	26
3.6 I rapporti tra i reati di peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili e l'abrogato abuso d'ufficio	»	28
3.7 L'ambito applicativo del delitto di peculato a seguito dell'introduzione della fattispecie di cui all'art. 314bis c.p.	»	32
3.8 Accesso abusivo ad un sistema informatico e divieto di <i>overruling in malam partem</i>	»	35
3.9 L'introduzione della fattispecie di cui all'art. 518quaterdecies c.p.: successione penale "orizzontale"	»	38
3.10 La confisca allargata, in quanto misura di sicurezza atipica, consente l'applicazione retroattiva dell'art. 578bis c.p.p.	»	40
3.11 Confisca per equivalente e <i>overruling</i> sfavorevole	»	44
4. Il principio di offensività	»	47
4.1 Particolare tenuità del fatto e reati di violenza o minaccia e resistenza a un pubblico ufficiale	»	47
4.2 Effettività dell'associazione eversiva	»	51
4.3 La concreta capacità del mezzo nella verifica dell'offensività	»	53

4.4	Calunnia ed offensività in concreto	Pag.	56
4.5	L'offensività nel delitto di naufragio colposo <i>ex art. 428 c.p.</i>	»	59
5.	Il principio di proporzionalità	»	61
5.1	Rigidità edittale e pene accessorie: il riequilibrio costituzionale del nuovo delitto di sfregio	»	61
5.2	Responsabilità genitoriale e limiti all'automatismo sanzionatorio	»	65
5.3	Revoca della patente di guida in soggetti sottoposti a misure di prevenzione: incostituzionale l'automatismo	»	68
5.4	Furto con strappo: non è irragionevole la mancata previsione dell'attenuante della lieve entità	»	71
5.5	Violenza sessuale di gruppo di lieve entità	»	75
5.6	I dubbi di legittimità costituzionale dell'art. 322quater c.p.	»	79
6.	La responsabilità amministrativa dipendente da reato dell'ente	»	82
6.1	Criteri di imputazione della responsabilità amministrativa per fatto proprio	»	82
6.2	Colpa di organizzazione e accertamento del reato presupposto	»	86

SEZIONE II LA STRUTTURA DEL REATO

CAPITOLO 1

La tipicità del reato

1.	Le qualifiche soggettive	»	91
1.1	Peculato e qualifica pubblica: il criterio funzionale	»	91
1.2	La responsabilità del dirigente di fatto in materia di sicurezza sul lavoro	»	95
1.3	Qualifica soggettiva e natura funzionale della mansione	»	98
1.4	La natura pubblicistica dell'attività di raccolta del risparmio postale	»	102
2.	Il nesso causale	»	105
2.1	La prova del nesso causale nella responsabilità omissiva del datore di lavoro per infortunio sul lavoro	»	105
2.2	Successione di posizioni di garanzia ed esposizione ad amianto	»	108
2.3	Accertamento in concreto dell'effettiva latenza della malattia e dell'effetto acceleratore	»	112
3.	Il reato omissivo	»	116
3.1	L'accertamento della causalità omissiva nel ragionamento predittivo in ambito sanitario	»	116
3.2	L'accertamento della posizione di garanzia in assenza di investitura formale nei casi di comunità organizzate	»	119
3.3	Il delitto di epidemia colposa in forma omissiva	»	122
3.4	L'esercizio di fatto di una funzione di protezione come fonte di una posizione di garanzia	»	126
3.5	La responsabilità del committente in caso di intervenuta nomina del responsabile dei lavori	»	127
3.6	La relazione tra l'attribuzione di una posizione di garanzia per obblighi di cura e custodia di familiari e il reato di abbandono di persone minori o incapaci	»	130
3.7	Responsabile del procedimento e posizione di garanzia	»	131
3.8	I limiti di operatività della delega conferita nell'ambito di organizzazioni complesse	»	135

CAPITOLO 2

L'antigiuridicità

1. Le scriminanti in generale	Pag.	139
1.1 L'applicabilità delle cause di giustificazione al reato complesso	»	139
2. Il consenso dell'avente diritto	»	141
2.1 L'aiuto al suicidio di persona non sottoposta a trattamenti di sostegno vitale	»	141
3. L'esercizio di un diritto	»	145
3.1 Il delitto di diffamazione e i limiti del diritto di critica politica	»	145
3.2 Il diritto di cronaca giudiziaria nella fase delle indagini preliminari	»	147
3.3 Cronaca giudiziaria ed errore sulla qualità di indagato	»	150
4. La legittima difesa	»	153
4.1 La rilevanza dei dati di fatto concreti nella valutazione dell'errore scusabile in caso di legittima difesa putativa	»	153

CAPITOLO 3

La colpevolezza

1. Il dolo	»	156
1.1 L'accertamento del dolo specifico in soggetto parzialmente incapace d'intendere e volere	»	156
1.2 La prova del dolo specifico del prestanome nei reati tributari	»	159
1.3 L'incauto acquisto in forma dolosa	»	161
2. La colpa	»	162
2.1 Il giudizio di prevedibilità della colpa	»	162
2.2 L'elemento soggettivo del delitto di omicidio stradale colposo: esigibilità della condotta alternativa lecita	»	165
3. La preterintenzione	»	169
3.1 La preterintenzione alla luce del principio di colpevolezza: dolo misto a prevedibilità in concreto	»	169
3.2 L'insussistenza del dolo delle lesioni esclude la configurabilità dell'art. 584 c.p. nel caso di morte della vittima	»	172
3.3 Il recupero del principio di colpevolezza nell'art. 584 c.p.: la prevedibilità in concreto dell'evento morte	»	175
4. Le forme di responsabilità oggettiva	»	179
4.1 Cessione dello stupefacente e morte dell'assuntore: l'imputazione dell'evento ulteriore per colpa in concreto ai fini della responsabilità <i>ex art.</i> 586 c.p.	»	179
4.2 Il suicidio della vittima come scelta obbligata per sfuggire alla condotta estorsiva	»	182
4.3 La restituzione non spontanea della cosa sottratta nel delitto di furto	»	184
5. Cause di esclusione della colpevolezza	»	186
5.1 Contrasto giurisprudenziale su norma extra-penale: escluso il dolo del reato di omissione d'atti d'ufficio	»	186
5.2 L'insussistenza dell'esimente della forza maggiore quanto al reato di gestione illecita di rifiuti in caso di difficoltà gestionali dell'impresa alla rimozione	»	189

SEZIONE III LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO

CAPITOLO 1

Luogo e tempo del commesso reato

1. Il <i>tempus commissi delicti</i>	Pag.	195
1.1 Il <i>tempus commissi delicti</i> nel reato di lesioni	»	195
1.2 Il <i>tempus commissi delicti</i> nella truffa contrattuale	»	198
1.3 Il momento consumativo nel delitto di frode nelle pubbliche forniture	»	201
1.4 Il momento consumativo dell'obbligo di comunicazione delle variazioni patrimoniali	»	203
1.5 La flagranza nel furto di acqua potabile mediante allacciamento abusivo alla rete idrica	»	206
1.6 Il <i>tempus commissi delicti</i> nel delitto di usura	»	208
2. Il <i>locus commissi delicti</i>	»	211
2.1 Il <i>locus commissi delicti</i> nella truffa contrattuale effettuata mediante bonifico bancario su una carta dotata di un proprio IBAN	»	211

CAPITOLO 2

Il tentativo

1. L'ambito operativo del tentativo	»	215
1.1 La configurabilità del tentativo di riciclaggio	»	215
1.2 Il tentativo di esercizio arbitrario delle proprie ragioni	»	218
2. I requisiti del tentativo	»	220
2.1 Le condotte preparatorie tra tentativo e mero accordo non punibile	»	220
3. La desistenza volontaria	»	223
3.1 I requisiti della desistenza volontaria	»	223
3.2 La configurabilità del tentativo incompiuto in relazione al delitto di estorsione	»	226

CAPITOLO 3

Il concorso di persone nel reato

1. I requisiti del concorso di persone	»	229
1.1 Distinzione tra connivenza non punibile e concorso nel delitto di detenzione di sostanze stupefacenti	»	229
1.2 L'elemento soggettivo nel concorso di persone nel reato tentato: un'analisi a partire dal delitto di tentato omicidio in concorso	»	231
1.3 Adesione psicologica al delitto commesso dal proprio figlio	»	235
2. Casistica applicativa	»	237
2.1 La responsabilità dei sindaci di società nei reati fallimentari	»	237
2.2 Il concorso di persone nell'estorsione c.d. progressiva	»	240
2.3 Il criterio discrezionale tra concorso di persone nel reato continuato e associazione a delinquere	»	243
3. Il concorso esterno di persone nel reato	»	247
3.1 La diffusione di materiale propagandistico integra la fattispecie di concorso esterno nel reato di partecipazione all'associazione terroristica?	»	247

CAPITOLO 4

Il concorso di reati

1. Il concorso apparente di norme	Pag.	250
1.1 Il rapporto di specialità tra il delitto di truffa e il reato di dichiarazione infedele	»	250
1.2 Concorso tra maltrattamenti contro familiari e atti persecutori in presenza di prole	»	253
1.3 Il concorso tra i delitti di maltrattamenti contro familiari e di atti persecutori	»	256
1.4 Il rapporto tra indebita utilizzazione di carta di credito e sostituzione di persona	»	258
1.5 La nuova fattispecie di cui all'art. 314bis c.p. e il delitto di peculato	»	260

CAPITOLO 5

Il reato continuato

1. Il trattamento sanzionatorio	»	263
1.1 Il calcolo della pena nel caso di più reati unificati sotto il vincolo della continuazione	»	263
1.2 L'interpretazione del nuovo art. 442, comma 2, c.p.p. nelle ipotesi di reato continuato	»	265

SEZIONE IV LE CONSEGUENZE DEL REATO

CAPITOLO 1

Le pene

1. Le pene sostitutive	»	271
1.1 Sostituzione della pena a fronte di condotte abituali	»	271

CAPITOLO 2

Le circostanze del reato

1. Le singole circostanze comuni	»	274
1.1 La connessione teleologica in ipotesi di concorso formale di reati	»	274
1.2 L'esclusione dell'assorbimento, nel delitto di rapina, della connessione teleologica configurata in relazione al delitto di lesioni personali	»	277
1.3 La configurabilità di un concorso tra l'aggravante comune della coabitazione di cui all'art. 61 c.p. e l'aggravante speciale del rapporto di coniugio di cui all'art. 577 c.p.	»	279
1.4 I presupposti per la configurabilità dell'aggravante dell'abuso di relazioni di ufficio o di prestazioni d'opera	»	282
1.5 La non fungibilità delle circostanze attenuanti della "riparazione totale del danno" e del "ravvedimento operoso"	»	284
2. Il concorso di circostanze	»	287
2.1 L'illegittimità costituzionale dei limiti al concorso di circostanze ex art. 69, comma 4 c.p.	»	287
2.2 L'illegittimità costituzionale (parziale) del concorso omogeneo di aggravanti	»	290
2.3 L'illegittimità costituzionale dei limiti al bilanciamento delle circostanze introdotte dalla Consulta	»	292

2.4 L'illegittimità costituzionale dei limiti al bilanciamento nel delitto di rapina	Pag.	294
2.5 L'illegittimità costituzionale dei limiti al bilanciamento nel delitto di furto in abitazione	»	297
2.6 L'illegittimità costituzionale dei limiti al bilanciamento nel delitto di sequestro di persona a scopo di estorsione	»	299
3. La recidiva	»	302
3.1 I criteri di valutazione della pericolosità del recidivo	»	302
3.2 I presupposti per l'applicazione della recidiva reiterata	»	304
3.3 Concorso tra recidiva qualificata e circostanze ad effetto speciale	»	307
3.4 La recidiva come legittimo presupposto della rilevanza penale del fatto: guida senza patente e recidiva nel biennio	»	309

CAPITOLO 3

Le cause di estinzione del reato

1. La prescrizione	»	312
1.1 Sospensione del corso della prescrizione e successione di leggi penali nel tempo	»	312
1.2 Decorrenza del termine di prescrizione nel reato di molestie	»	315
1.3 Riscossione delle somme usuarie e prescrizione del delitto di usura	»	317
2. Querela e rimessione di querela	»	319
2.1 Violazione di domicilio e querela del singolo condomino	»	319
2.2 Appropriazione indebita di "cosa comune" e querela dell'amministratore di condomino	»	321
3. Messa alla prova	»	324
3.1 Messa alla prova e spaccio di lieve entità	»	324

CAPITOLO 4

Le confische

1. Confisca per equivalente e concorso di persone	»	328
1.1 La natura sanzionatoria della confisca per equivalente e la ripartizione del profitto tra più correi	»	328
2. Forme speciali di confisca	»	332
2.1 L'illegittimità costituzionale della confisca <i>ex art.</i> 2461 c.c.	»	332
2.2 Confisca urbanistica e tutela dei terzi acquirenti di buona fede in caso di proscioglimento per intervenuta prescrizione	»	335
2.3 L'interpretazione costituzionalmente orientata della confisca allargata <i>ex art.</i> 85bis D.P.R. 309/1990	»	340
3. La confisca di prevenzione	»	343
3.1 Legittimazione e interesse del terzo a contestare l'applicazione della confisca di prevenzione	»	343

SEZIONE V I REATI CODICISTICI

CAPITOLO 1

I delitti codicistici

1. I reati contro la pubblica amministrazione	»	350
1.1 Rilevanza penale della relazione affaristica tra pubblico funzionario e privato nel caso in cui la stessa non abbia ad oggetto un singolo atto, ma perduri e si evolva nel tempo	»	350

1.2 La tipicità del delitto di corruzione in atti giudiziari	Pag.	353
1.3 Il carattere irrisorio dell'utilità conseguita rispetto alla rilevanza dell'atto amministrativo compiuto nel delitto di corruzione	»	355
1.4 Indebite percezioni di erogazioni pubbliche di cui all'art. 316ter c.p. e indebito conseguimento di risparmio di spesa	»	358
1.5 La riparazione pecuniaria ex art. 322quater c.p.: esclusa se il danno è stato integralmente risarcito	»	368
2. I delitti contro l'amministrazione della giustizia	»	370
2.1 La non punibilità della falsa testimonianza finalizzata a sottrarsi all'incriminazione per il precedente reato di calunnia	»	370
2.2 Falsa testimonianza e clausola di salvamento ex art. 384 c.p.: la Cassazione ribadisce i limiti applicativi della causa di esclusione della colpevolezza	»	373
2.3 La punibilità di chi rende false dichiarazioni per evitare l'autoincriminazione	»	375
3. I delitti contro l'ordine pubblico	»	378
3.1 Elemento materiale del delitto di associazione a delinquere e concorso con la fattispecie aggravata di cui all'art. 416, comma 3, c.p.	»	378
3.2 Associazione per delinquere aggravata e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina	»	380
4. I delitti contro la fede pubblica	»	383
4.1 La nozione di "atto pubblico" rilevante ai fini del delitto di falso ideologico	»	383
4.2 Operatività del principio <i>nemo tenetur se detegere</i> in relazione al delitto di false attestazioni sull'identità personale di cui all'art. 495 c.p.	»	385
5. I delitti contro la famiglia	»	389
5.1 Maltrattamenti contro familiari e violenza economica	»	389
5.2 Maltrattamenti contro familiari e rilevanza penale delle c.d. "liti domestiche"	»	391
5.3 L'autosegregazione della persona offesa e la reciprocità delle condotte nei maltrattamenti contro familiari o conviventi	»	393
6. I delitti contro la persona	»	396
6.1 Deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni al volto	»	396
6.2 Integrazione del delitto di lesioni in mancanza di un'alterazione anatomica	»	398
6.3 Limiti dell'ambito applicativo dell'attenuante del concorso di colpa nel delitto di omicidio stradale	»	400
6.4 Diffamazione aggravata commessa tramite un video pubblicato sulla piattaforma "TikTok"	»	402
6.5 Il consenso necessario ad escludere la violenza sessuale	»	405
6.6 Interazione non contestuale tra soggetto agente e vittima nel delitto di violenza sessuale	»	408
6.7 Violenza sessuale tentata: mancata consumazione del reato a seguito del rifiuto opposto dalla vittima	»	411
7. I delitti contro il patrimonio	»	413
7.1 L'indebito conseguimento di un credito di imposta in materia di "Superbonus 110%"	»	413
7.2 L'ingiustizia del profitto nella truffa e la non necessaria identità tra <i>deceptus</i> e danneggiato	»	423
7.3 Omissione causativa di un pregiudizio patrimoniale autonomo nel delitto di truffa	»	427

7.4 Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche	Pag.	429
7.5 Consegna momentanea del bene nel delitto di rapina	»	431
7.6 L'evento del delitto di estorsione	»	433
7.7 Sottrazione di criptovalute nel delitto di appropriazione indebita	»	435
7.8 Ambito operativo della clausola di esclusione della punibilità nel delitto di autoriciclaggio	»	437

CAPITOLO 2

Le contravvenzioni

1. Getto pericoloso di cose	»	440
1.1 Il criterio della "normale tollerabilità" della molestia olfattiva nel reato di getto pericoloso di cose	»	440

SEZIONE VI

I REATI EXTRA-CODICISTICI

CAPITOLO 1

I delitti fallimentari

1. Bancarotta fraudolenta	»	445
1.1 L'elemento psicologico nella bancarotta fraudolenta da operazioni dolose	»	445
1.2 Bancarotta fraudolenta patrimoniale e trasferimenti infragruppo tra società in difficoltà finanziarie	»	447
1.3 Bancarotta fraudolenta: nesso di causalità tra condotta distrattiva e dissesto dell'impresa	»	449

CAPITOLO 2

I reati tributari

1. I delitti di cui al D.Lgs. 74/2000	»	453
1.1 Il concorso dell'intestatario fittizio nel delitto di sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte	»	453
1.2 La confisca per equivalente in caso di reato tributario estinto per prescrizione	»	454

CAPITOLO 3

Reati in materia di stupefacenti

1. Detenzione e spaccio di stupefacenti	»	458
1.1 La non occasionalità della condotta nei fatti di lieve entità ex art. 73, comma 5, D.P.R. 309/1990	»	458
1.2 Delitto di importazione di sostanze stupefacenti: accordo tra acquirente e venditore	»	460